

Accordo nel settore della pesca tra l'UE e la Costa d'Avorio

La conclusione di un nuovo protocollo connesso all'accordo nel settore della pesca tra l'UE e la Costa d'Avorio richiede l'approvazione del Parlamento europeo. Il protocollo stabilisce le possibilità di pesca a disposizione della flotta dell'UE nelle acque della Costa d'Avorio, basandosi sui migliori pareri scientifici disponibili, e specifica la contropartita finanziaria dell'UE, tra cui un maggiore sostegno a favore del settore della pesca locale e dell'"economia blu". La votazione riguardante l'approvazione e la proposta di risoluzione di accompagnamento sono iscritti all'ordine del giorno della sessione plenaria di febbraio.

Contesto

Gli accordi di pesca con i paesi terzi consentono alle navi dell'UE di pescare gli stock eccedentari nelle rispettive acque in cambio di una contropartita finanziaria. Il [primo](#) accordo di pesca tra l'UE e la Costa d'Avorio, firmato nel 1990, è stato sostituito nel 2007 dall'accordo [attuale](#) ed è accompagnato da un protocollo, rinnovato periodicamente, che definisce i dettagli dell'attuazione. Esso fa parte di una rete di ["accordi sulla pesca del tonno"](#) che consentono alle navi dell'UE di concentrarsi sulle specie altamente migratorie nelle zone economiche esclusive (ZEE) dei paesi partner. L'accordo tra l'UE e la Costa d'Avorio è significativo per la regione e per la [flotta tonniere dell'UE](#), in quanto il porto di [Abidjan](#) è uno dei principali porti di sbarco e siti di lavorazione dell'Africa occidentale.

Proposta della Commissione europea

In vista della scadenza del [precedente protocollo](#) in data 30 giugno 2018, la Commissione e la Costa d'Avorio hanno negoziato un [nuovo protocollo](#) allegato all'accordo vigente e che è entrato provvisoriamente in vigore il 1° agosto 2018. Il nuovo protocollo ha una validità di sei anni (fino al 2024) e stabilisce le possibilità di pesca per le navi dell'UE nella ZEE della Costa d'Avorio, vale a dire 28 tonniere congelatrici con reti a circuizione e 8 pescherecci con palangari di superficie ([assegnati](#) alla Spagna, alla Francia e al Portogallo). La contropartita finanziaria annuale versata dall'UE ammonta a 682 000 EUR. Essa copre non solo le compensazioni finanziarie in cambio dell'accesso alle sue acque, ma costituisce anche un maggiore sostegno per lo sviluppo del settore della pesca locale e dell'economia blu (ciò ammonta al 57 % del bilancio complessivo di sei anni rispetto al 38 % del precedente protocollo).

Mappa - zona economica esclusiva (ZEE) della Costa d'Avorio



Fonte: [MarineRegions.org](#).

Posizione del Parlamento europeo

Il 23 gennaio 2018 la commissione per la pesca ha [raccomandato](#) che il Parlamento dia la propria approvazione alla decisione del Consiglio sulla conclusione del protocollo, con la formulazione di un parere favorevole da parte della commissione per i bilanci e della commissione per lo sviluppo. La commissione PECH ha inoltre adottato una [proposta di risoluzione non legislativa](#) di accompagnamento affinché la Commissione ne tenga conto nell'attuazione del protocollo attuale e nei futuri negoziati. Essa formula in particolare raccomandazioni intese a promuovere un autentico sviluppo sostenibile della pesca locale e ad aumentare il valore aggiunto inerente al paese grazie allo sfruttamento delle sue risorse naturali, inoltre chiede che il Parlamento sia pienamente informato sulle procedure relative al protocollo. Sia la raccomandazione relativa all'approvazione che la proposta di risoluzione saranno prese in esame durante la sessione plenaria di febbraio.

Procedura di approvazione: [2018/0267\(NLE\)](#); Commissione competente per il merito: PECH; Relatore: João Ferreira (GUE/NGL, Portogallo).

